Reactive X RxJS Reactive Extensions For JavaScript

Niccolò Maltoni niccolo.maltoni@studio.unibo.it



Outline

- Introduzione
 - Programmazione reattiva
 - Reactive Manifesto
 - Reactive Extensions
- 2 RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript
 - Reactive Extensions per JavaScript (e TypeScript)
 - Costrutti fondamentali
- Conclusioni
- 4 Riferimenti bibliografici

Programmazione reattiva

"It is convenient to distinguish roughly between three kinds of computer programs. Transformational programs compute results from a given set of inputs; typical examples are compilers or numerical computation programs. Interactive programs interact at their own speed with users or with other programs; from a user point of view, a time-sharing system is interactive. Reactive programs also maintain a continuous interaction with their environment, but at a speed which is determined by the environment, not the program itself. Interactive programs work at their own pace and mostly deal with communication, while reactive programs only work in response to external demands and mostly deal with accurate interrupt handling."

Gérard Berry, 1989 [1]

Reactive Manifesto [2]

- Prima versione presentata nel 2013
- Principi base:
 - responsività
 - resilienza
 - scalabilità
 - event-driven
- La versione attuale (2.0) è stata presentata l'anno successivo¹
 - da scalabilità a elasticità
 - da event-driven a message-driven

¹https://www.lightbend.com/blog/reactive-manifesto-20

Reactive Manifesto

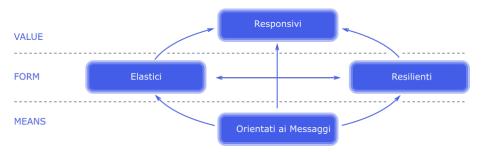


Figura: Rappresentazione dei principi base del Reactive Manifesto

Reactive Manifesto

Responsività

- tempestività della risposta
 - rapida identificazione dei problemi
 - minimizzazione del tempo di risposta
- garanzia di qualità del servizio nel tempo
- predicibilità del comportamento
 - semplificazione della gestione degli errori
 - fiducia degli utenti finali nel sistema

Reactive Manifesto

Responsività

- tempestività della risposta
 - rapida identificazione dei problemi
 - minimizzazione del tempo di risposta
- garanzia di qualità del servizio nel tempo
- predicibilità del comportamento
 - semplificazione della gestione degli errori
 - fiducia degli utenti finali nel sistema

Resilienza

- il sistema resta responsivo anche in caso di guasti
- garantita tramite:
 - replica
 - contenimento
 - isolamento
 - delega

Reactive Manifesto

Elasticità

- il sistema rimane responsivo sotto carichi di lavoro variabili nel tempo
- adattabilità attraverso incremento o decremento delle risorse allocate al processamento degli input
 - no sezioni contese né colli di bottiglia
 - distribuibilità
 - replica dei componenti
 - ripartizione degli input
- possibile implementazione predittiva

Reactive Manifesto

Elasticità

- il sistema rimane responsivo sotto carichi di lavoro variabili nel tempo
- adattabilità attraverso incremento o decremento delle risorse allocate al processamento degli input
 - no sezioni contese né colli di bottiglia
 - distribuibilità
 - replica dei componenti
 - ripartizione degli input
- possibile implementazione predittiva

Message-Driven

- scambio di messaggi asincrono
 - stile di comunicazione non bloccante
- basso accoppiamento tra i componenti
- isolamento e trasparenza sul dislocamento
- esprimere i guasti del componente sotto forma di messaggi

Reactive Extensions

- Reactive Extensions (o ReactiveX) sono un set di librerie per la maggior parte dei linguaggi e dei framework moderni che permette l'implementazione di programmi in grado di operare su sequenze di dati e input in modo reattivo e asincrono, indipendentemente dalla natura della sorgente
- ispirate alle Microsoft's Reactive Extensions per ambiente .NET
- combinazione di:
 - pattern Observer
 - pattern Iterator
 - programmazione funzionale



Outline

- Introduzione
 - Programmazione reattiva
 - Reactive Manifesto
 - Reactive Extensions
- RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript
 - Reactive Extensions per JavaScript (e TypeScript)
 - Costrutti fondamentali
- Conclusion
- 4 Riferimenti bibliografici

RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript

Reactive Extensions per JavaScript (e TypeScript)²

- RxJS è una libreria per la programmazione reattiva pensata per JavaScript
- semplifica l'implementazione di *callback* e chiamate asincrone attraverso il tipo Observable e i suoi costrutti satelliti, come:
 - Observer
 - Schedulers
 - Subjects
 - operatori come map, filter, reduce, every, ecc ...

RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript

Installazione

Via npm:

npm install @reactivex/rxjs

• Via CDN:

<script src="https://unpkg.com/rxjs/bundles/rxjs.umd.min.js"></script>

Observable

- costituisce il costrutto base della libreria
- è uno stream, costruito in modo asincrono col procedere del tempo
- è in grado di generare valori utilizzando funzioni pure
- offre operatori per il controllo di flusso
- può essere costruito:
 - a partire da eventi (ad esempio del DOM), con fromEvent()
 - a partire da promise
 - da zero, con timer
 - da zero, con interval
 - da qualsiasi cosa, con of

Observable: Hot VS Cold

Cold

Uno *stream* si definisce *cold* se l'Observable genera il produttore dei valori nel flusso

```
const source = from([1, 2, 3, 4, 5]);
source.subscribe(val => console.log(val));
```

Observable: Hot VS Cold

Cold

Uno *stream* si definisce *cold* se l'Observable genera il produttore dei valori nel flusso

```
const source = from([1, 2, 3, 4, 5]);
source.subscribe(val => console.log(val));
```

Hot

Uno *stream* si definisce *hot* se l'Observable racchiude il produttore dei valori nel flusso

```
const source = fromEvent(document, 'click')
   .pipe(map(event => event.timeStamp));
source.subscribe(val => console.log(val));
```

Observable

.pipe()

- A partire da RxJS 5.5, sono stati introdotti i pipable operators
- da RxJS 6, essi sono gli operatori standard, trovabili in rxjs/operators
- l'operatore .pipe() prende un infinito numero di argomenti, che sono funzioni applicabili allo stream; ad esempio:

```
const stream = interval(350).pipe(
   take(25),
   map(gaussian),
   map(num => "•".repeat(Math.floor(num * 65)))
);
stream.subscribe(dot => (console.log(dot)));
```



Observable: Pipable operators

.map()

- simile alla funzione .map() degli array
- applica una **funzione proiezione** ad ogni valore emesso dall'Observable sorgente ed emette i valori risultanti come Observable
- utile per il parsing di JSON

Observable: Pipable operators: .map()

```
const source = from([1, 2, 3])
   .pipe(
          map(x => 10 * x)
    );
source.subscribe(val => console.log(val));
```



$$map(x => 10 * x)$$



Observable: Pipable operators

.reduce()

- simile alla funzione .reduce() degli array
- applica una funzione accumulatore sull'Observable sorgente e ritorna il risultato una volta che la sorgente termina

Observable: Pipable operators

.reduce()

- simile alla funzione .reduce() degli array
- applica una funzione accumulatore sull'Observable sorgente e ritorna il risultato una volta che la sorgente termina

.scan()

- applica una funzione accumulatore sull'Observable sorgente e ritorna ogni risultato intermedio
- simile alla .reduce(), ma emette un valore ad ogni valore emesso dalla sorgente anziché attenderne il completamento

Observable: Pipable operators: .reduce() & .scan()

```
const source = from([1, 2, 3])
    .pipe(
        reduce((acc, curr) => acc + curr, 0)
    );
source.subscribe(val => console.log(val));
```

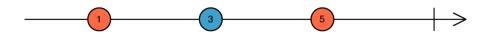


reduce((acc, curr) => acc + curr, 0)



Observable: Pipable operators: .reduce() & .scan()

```
const source = from([1, 2, 3])
   .pipe(
        scan((acc, curr) => acc + curr, 0)
   );
source.subscribe(val => console.log(val));
```





Observable: Pipable operators

.tap() (precedentemente .do())

- la versione "pipable" è stata rinominata da .do() a .tap() per conflitto di nomi con funzioni standard di JavaScript
- esegue un side effect per ogni valore emesso dall'Observable sorgente, ma lo ritorna invariato
- estremamente utile in fase di debug

Observable: Pipable operators: .tap()

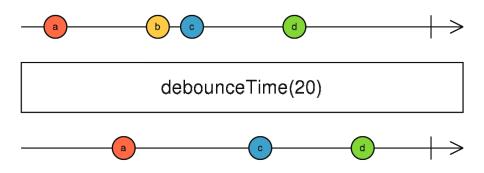
```
const source = from([1, 2, 3])
   .pipe(
       tap(val => console.log(val))
                    tap(x => console.log(x))
```

Observable: Pipable operators

.debounce() & .debounceTime()

- Permettono di filtrare gli eventi emessi dall'Observable sorgente, emettendo un valore solo dopo che è passato un certo numero di millisecondi da quando non sono stati emessi valori
- .debounceTime() permette di specificare il lasso di tempo entro il quale effettuare il debounce
- .debounce() si comporta come .debounceTime(), ma il periodo di silenzio è determinato da un altro Observable
- utili per attendere che l'utente abbia terminato di fare qualcosa con un componente osservato prima di gestire l'evento

Observable: Pipable operators: .debounceTime()

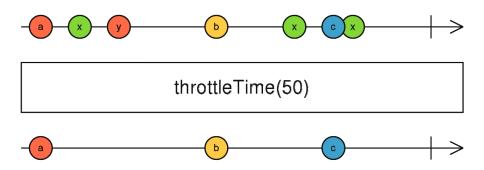


Observable: Pipable operators

.throttle() & .throttleTime()

- Permettono di filtrare gli eventi emessi dall'Observable sorgente, emettendo un valore solo ogni un certo lasso di tempo
- .throttleTime() emette un valore dall'Observable sorgente ed ignora ulteriori valori per i millisecondi specificati
- .throttle() si comporta come .throttleTime(), ma il periodo di silenzio è determinato da un altro Observable
- utili per ridurre il numero di input a livelli accettabili

Observable: Pipable operators: .throttleTime()



Observable: Pipable operators

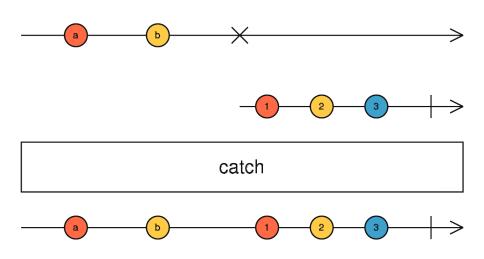
.catchError() (precedentemente .catch())

- la versione "pipable" è stata rinominata da .catch() a .catchError() per conflitto di nomi con funzioni standard di JavaScript
- permette di catturare gli errori nel flusso dell'Observable e gestirli attraverso un *handler*, fatto ciò, può:
 - ritornare un nuovo Observable con l'errore gestito
 - lanciare un errore

Observable: Pipable operators: .catchError()

```
Observable.of('a', 'b', 'c', 'd', 'e')
    .pipe(
        map(c => { if (c == 'c') { throw 'c!'; } return c; }),
        catch(err => Observable.of(1, 2, 3)),
    )
    .subscribe(x => console.log(x));
```

Observable: Pipable operators: .catchError()



Subject

- Un Subject è sia un Observable che un Observer:
 - è possibile sottoscrivere tutti gli Observer che servono a un Subject, dopodiché sottoscrivere il Subject a una sorgente di backend
 - è possibile implementare un Observable con *caching*, *buffering* e/o *time-shifting*
 - è possibile utilizzare un Subject per fare broadcast di eventi a più Subscriber
 - è possibile aggiungere valori ad un Subject che racchiude un Observable, tramite l'operatore .next()

Outline

- Introduzione
 - Programmazione reattiva
 - Reactive Manifesto
 - Reactive Extensions
- 2 RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript
 - Reactive Extensions per JavaScript (e TypeScript)
 - Costrutti fondamentali
- Conclusioni
- 4 Riferimenti bibliografici

Conclusioni

- La programmazione reattiva sta diventando un elemento molto importante della programmazione moderna, non solo web-oriented
- Il set di librerie fornito da ReactiveX è una delle implementazioni più famose per i vari linguaggi, ma ne esistono molte altre, ad esempio:
 - Bacon.js
 - Kefir.js
 - meccanismi di programmazione asincrona combinati a librerie per la manipolazione di stream
 - ecc ...
- Angular sfrutta RxJS internamente e la sta mettendo in evidenza presso la community come punto di riferimento

Outline

- Introduzione
 - Programmazione reattiva
 - Reactive Manifesto
 - Reactive Extensions
- 2 RxJS: Reactive Extensions Library for JavaScript
 - Reactive Extensions per JavaScript (e TypeScript)
 - Costrutti fondamentali
- Conclusion
- 4 Riferimenti bibliografici

Riferimenti bibliografici I

- G. Berry. Real time programming: special purpose or general purpose languages. Research Report RR-1065. INRIA, 1989. URL: https://hal.inria.fr/inria-00075494.
 - J. Bonér, D. Farley, R. Kuhn e M. Thompson. «The Reactive Manifesto». In: (set. 2014). URL: http://www.reactivemanifesto.org/.
- ReactiveX. Reactive Extension main website. URL: http://reactivex.io.
- ReactiveX. RxJS GitHub repository. URL: https://github.com/ReactiveX/rxjs.
- A. Ricci. module-2.4 Reactive Programming. URL: http://campus.unibo.it/333427/.